

1975

N° 1



Direttore Responsabile: SILVIO EINAUDI

UNITA' PER CASTELMAGNO

Al governo piacendo ai primi di giugno avremo le elezioni amministrative: comunali, provinciali, regionali. Anche i castelmagnesi saranno quindi chiamati a scegliere i nuovi amministratori oppure a rinnovare la fiducia a coloro che li hanno sinora rappresentati. Sempre che questi ultimi decidano di chiedere un rinnovo del mandato.

Confesso di sentirmi personalmente molto stanco. Gli oneri più che gli onori sono sempre più stressanti. Il paese giustamente vuole sempre di più e quindi l'impegno diventa sempre più faticoso. E' forse tempo di bilanci ma io credo sia inutile in questa sede vantare questo o quel risultato. Chi è onesto saprà valutare con obiettività quel che si è fatto e quel che non è stato ancora possibile fare non certo per cattiva volontà. Chi non è leale, rifiuta la realtà e la verità avrà sempre modo di esercitarsi nella polemica distruttiva. A costoro vorrei solo ricordare da quali fragili basi siamo partiti 5 anni fa. E come mese dopo mese, anno dopo anno, abbiamo dovuto lottare per impostare le pratiche che non c'erano; per dare credibilità ad un paese che molti reputavano già morto, per fare conoscere fino all'ossessione le sue esigenze vitali.

Oggi di Castelmagno, fuori dalle nostre mura, si parla con rispetto, con ammirazione, con simpatia. Questo risultato, che soprattutto gli emigrati possono toccare con mano, basterebbe da solo a qualificare l'ultimo quinquennio amministrativo. Certo, ci sono ancora tanti e tanti problemi insoluti. Ma per tutti o quasi è già sta-

ta proposta una soluzione. Non viene perché l'Italia è un paese dell'ingiustizia e della povertà. Dove per ogni diritto occorrono chili di documenti ed estenuanti affari. Ora abbiamo le Regioni e le Comunità Montane. Avremo presto anche il piano di sviluppo socio-economico e un modo nuovo-speriamo- di amministrare la montagna. Tutto quello che ci spetta dovremo però strapparcelo con esasperanti dibattiti, dovremo spiegare, chiarire, convincere. Soprattutto dovremo presentarci uniti perché la montagna appartiene alla sua gente non alle ideologie.

Tra il modo di amministrare di un tempo e oggi c'è un abisso. Oggi occorre dispiegare una strategia amministrativa a larghissimo raggio. E' assurdo battersi solo per questa o quella borgata quando il paese muore. Quando i nostri diritti vanno difesi ad oltranza a Caraglio, a Cuneo, a Torino, a Roma. Tutto ciò sarà possibile solo a condizione che i castelmagnesi sappiano ritrovarsi uniti di fronte a chi li giudica. Conflitti di borgata o di persone sono il peggiore spettacolo che possiamo offrire a chi ha fiducia in noi. Da sempre mi sforzo per la solidarietà fra tutti i castelmagnesi. Le elezioni sono l'occasione per verificare se questa unità veramente esiste. Sono gli uomini migliori, più combattivi che debbono amministrare il paese.

GIANNI DE MATTEIS

A Tutti i
Lettori
Auguri di Buona
Pasqua

del 6/5/1971

is,
Vice-
Giunta:
Celestino
Consiglieri:
Matteo Garnerone
o, Silvio Martino,
ssione, Chiaffredo Viano,
Donadio, G. B. Einaudi,
Angelo Isoardi,
Segretario Comunale: Dott. Diego
Martines,
Messo: Enrico Viano

La Pro Loco:

Presidente: Roberto Donadio - Vice
Sergio Arneodo - Segretaria: Annama-
ria Donadio - Consiglieri: Adalberto,
Amedeo, Dino Donadio, Andrea Ga-
rello, Guido Giordanengo, Ernesto
Marchetto, Franco Martini, Romana
Perotti, Beppe Tolosano.

Il Municipio è aperto: mercoledì,
dalle ore 8 - 12 e dalle ore 15 - 18
sabato, ore 8 - 12,30 - Tel. (0171) 98.510

Il Sindaco riceve il mercoledì pome-
riggio e il sabato mattina.

Redazione:

Castelmagno: Municipio

Torino: Telefono 51.69.87.

Pubblicità:

Rivolgersi in Redazione. "La Vous"
arriva a tutti i Castelmagnesi resi-
denti ed emigrati ed è diffusa nei
seguenti paesi: Francia, Svizzera,
Belgio, Inghilterra, Stati Uniti, Canada
Brasile, Argentina, Austria, Jugoslavia,
Germania.

Per "La Vous" servirsi dei conti
correnti postali n. 2/51037 intestato
a Gianni De Matteis - Castelmagno
n. 2/2183 intestato a Sivio Einaudi
- Castelmagno.

L'obbiettivo che ci eravamo posti di offrire
Cento sedie per nuovo Municipio di Castelmagno
è ormai a portata di mano. Alla data del 20 feb-
braio abbiamo raggiunto la quota nominale di 90
sedie. La quota effettiva, cioè il denaro rice-
vuto ci consente sinora, l'acquisto di 84 sedie.
Perché questa differenza? Possiamo spiegarlo solo
con l'aumento dei prezzi. Quando abbiamo lancia-
to la sottoscrizione le sedie che sono fornite
dal mobilificio Aldo Bianco, di Cafaglio, costa-
vano 8500 lire caduna. Era la primavera dello
scorso anno quando, alcuni mesi dopo, siamo anda-
ti a stipulare il contratto le sedie erano già
aumentate a 10 mila lire. Per le 34 sedie
abbiamo cioè ricevuto 8.500 contro . 10 mila
che è il costo effettivo. Comunque 80 sedie sono
già a Campomolino (e ringraziamo la signora
Domenica Donadio e famiglia per averci consenti-
to di immagazzinarle) e tutte pagate. Le altre
arriveranno nella misura in cui i castelmagnesi
e gli amici di Castelmagno ci sorreggeranno an-
cora in questa generosa splendida iniziativa di
solidarietà il cui successo supera le nostre
previsioni. Meno di un anno fa, lanciando la
proposta, nessuno di noi poteva prevedere che
l'avremo realizzata in così poco tempo. Forse
non abbiamo tenuto conto che Castelmagno ha tanti cari a
cari amici sparsi in tutta Italia e anche al-
l'estero. Desideriamo, tra le tante di questo
numero, sottolineare i contributi del Rotary
Club Cuneo (5 sedie) dell'avv. Donò Andreis,
presidente EPT, del figlio che ricorda il padre
Andrea Gritti di Biandronno, Varese, della fami-
glia Viano, castelmagnesi che vivono ad Arona,
della signora Nuti di la Spezia, della figlia
e genere dello scomparso Enzo Perricone, paler-
mitano trapiantato in Piemonte. E tanti, tanti
castelmagnesi, residenti o emigrati. L'elenco
per questo numero si ferma al 20 febbraio.
Quelle che perverranno dopo saranno pubblicate
nel prossimo numero. Ancora un piccolo sforzo
e l'obbiettivo delle cento sedie sarà raggiunto.
Ed ecco gli offerenti dall'8 dicembre al 20
febbraio:
GIODO E UMELDA GRAFFINO (Cuneo); CELESTINO E
MARIUCCIA AIMAR (Castelmagno-Chiappi); MARIA
VIANO "Rela" (Castelmagno-Campomolino); CARLUCCIO
MARIA DONADIO (Castelmagno-Campomolino); Cav.
GIOVANNI GIACOMO MARTINO (Castelmagno-Colletto);
SECONDO MASSA (Torino); ROBERTO GRANDIS (Robas-
somero, Torino); GIGI VENTRE E SIGNORA (Surigo);
ANTONIO MIGLIORE "Briset" (Castelmagno-campomo-
lino); ALBA NUTI (La Spezia); Avv. DINO ANDREIS
(Cuneo); IM MEMERIA DI ANDREA GRITTI (Biandronno
Varese); Viano Costanzo (Arona); VIANO MAGNO
(Arona); VIANO FRANCO (Arona); IM MEMORIA DI

SCONFITTI MA NON VINTI GLI "ERETICI" OCCITANI

Nel periodo di maggior diffusione i catari di terra d'OC nominavano i propri "vescovi" ad Albi Agen e Carcassona. In Italia uno dei centri catari di cui abbiamo notizia è Roccavione, proprio nell'Occitania Cisalpina. Nel "Tractatus de Hereticis", scritto da un inquisitore lombardo nella metà del 1200 si dice che "Marco, vescovo degli eretici italiani si recò presso il vescovo dei catari venuti dalla Francia (cioè dall'Occitania) che avevano il loro centro a Roccavione." La diffusione dell'eresia catara, giunta al suo culmine nel 1200 penetra larghi strati della civiltà occitana: le autorità ecclesiastiche, preoccupate, cercano dapprima di arginare il fenomeno con un'opera di confutazione religiosa e di polemica dottrina. Ma questi tentativi falliscono a fronte del severo ed intransigente rigorismo dei catari. Viene in seguito creata l'Inquisizione (1233) con il compito di scoprire gli eretici, sottoporli a minuziose indagini e quindi se riconosciuti colpevoli, consegnarli alle autorità civili per la condanna. Ma in Occitania l'azione anti-catara assume un carattere prevalentemente politico perché viene sfruttata dai francesi come pretesto per la conquista del paese. La Chiesa, d'altronde, inizia nel 1208 la predicazione della crociata contro gli eretici d'Occitania (chiamati "albigesi" perché numerosi ad Albi e per distinguerli da quelli di altre nazioni) e si trova, di conseguenza alleata al Re di Francia nel fornirgli un valido motivo ideologico per l'intervento armato in terra d'OC. Inizia ora il tracollo politico ed economico dell'Occitania, stretta sul mare dal monopolio commerciale della Repubblica di Genova, invasa al Nord dai Francesi, ostacolata all'interno dai sommovimenti religiosi e dalle lotte tra i feudatari. Ecco, in breve sintesi, le vicende della conquista francese in questi anni cruciali. Nel 1209 il Re di Francia inizia le operazioni belliche con un esercito di "crociati", e conquista Beziers, ne brucia la Cattedrale uccidendo tutti gli abitanti che vi si erano rifugiati. Iniziano così le famose "stragi degli albigesi". Nel 1212 i francesi stabiliscono che le donne nobili d'Occitania possono sposare soltanto francesi (cioè: è vietato sposare occitani). Nel 1213 i crociati uccidono Re Pietro d'Aragona che per pochi mesi era riuscito ad unificare l'Occitania. Nel 1216 scoppia la rivolta in tutto il paese contro i crociati francesi: nel 1219 viene ucciso il capo del corpo di spedizione, i francesi si ritirano, l'Occitania esulta, il catarismo riprende vigore. Ma scende in campo personalmente il re di Francia: Luigi VIII che conquista Avignone. C'è ancora un soprassalto degli occitani: nel 1242 Raimondo di Tolosa fa giustiziare gli inquisitori anti-catari di Avignone e riprende la lotta, ma soccombe. L'ultimo episodio della lotta è del 1244 quando i crociati conquistano il castello di Montsegur nei Pirenei, rifugio di una comunità catara di oltre 200 persone che vengono tutte arse vive. Questo episodio non segna tuttavia la fine del catarismo in Occitania: di qui molti eretici si allontanano rifugiandosi nei paesi alpini ed in Italia, mescolandosi con i cattolici e tramando di nascosto le proprie idee. Ma l'isolamento, la vita dura ed il pericolo estinguono a poco a poco l'eresia. Nel 1311 un certo Autier che dai rifugi alpini scende in pianura per diffondere nuovamente l'idea catara viene catturato e condannato. È l'ultimo cataro di cui si abbia notizia.

GIORGIO CAMPANA

LA VOUS NON HA FINANZIAMENTI
 TI OCCULTI! Aiutala Tu versando
 1-1500

PER UNA VALIDA ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Sono passati ormai tre mesi dal mio arrivo a Castelmagno e vorrei tentare una prima analisi riguardante questa realtà in cui mi trovo ad operare. È doveroso premettere che questa è stata una scelta volontaria e in quanto tale presuppone delle motivazioni. Direi innanzitutto che non sono venuto a Castelmagno seguendo un impulso caritativo, tipico di chi sentendosi in qualche modo superiore agli altri decide di aiutare i "poveri" strumentalizzandoli così al fine di mettersi la coscienza a posto (quando addirittura non vi siano motivazioni più opportunistiche). Non mi sento quindi né un eroe né tanto meno un martire. Sono qui perché mi interessano particolarmente i problemi della montagna che non si comprendono basandosi solo sui libri ma vivendoci dentro, accettando di provare sulla propria pelle la sofferenza e l'abbandono di chi ha resistito agli abbagli della città, ed è rimasto. Ricerca umile e attenta per arrivare a conoscere la situazione in cui si opera, in mancanza della quale è impossibile fare delle proposte concrete e reali. Le due strade verso le quali ho rivolto la mia attenzione sono l'assistenza e la ricerca di alternative possibili interessanti il grosso problema della montagna che a mio avviso non va assolutamente minimizzato. Non mi illudo certamente di poter risolvere tali problemi ma vi dedico il mio impegno e la mia disponibilità convinto dell'importanza che tale modestissimo contributo può rivestire se giustamente inserito in un più ampio movimento di base. Per quanto riguarda l'assistenza sono convinto che attraverso la collaborazione fattiva delle autorità responsabili si possa tentare di risolvere degnamente questo problema che anche qui rappresenta pur sempre una gatta da pelare. Non occorrono poi chissà quali infrastrutture per garantire una serie assistenza, in particolare ai pochi anziani rimasti, tra l'altro quasi ancora autosufficienti. Con nel cuore la speranza che qualcosa cambi rimango disponibile alla critica e alla discussione.

EZIO SARTOR (Vittorio Veneto)

14 4310 IMPRESA CASTELMAGNO

Sono a Castelmagno perché ho ritenuto molto più importante scegliere il servizio civile, che mi avrebbe permesso in 23 mesi di fare qualcosa di più interessante ed utile per gli altri, invece di rimanere un anno e mezzo in caserma dove di utile e importante non si fa nulla. Ormai è già da qualche anno che ho scelto tutta una serie di impegni sociali e politici, e la mia obiezione si iscrive in questa scelta di vita, non dedicata solo a me stesso, alla mia famiglia, ai miei amici, ma anche a tutti coloro che debbono essere aiutati, proprio vivendo con gli altri e in mezzo a loro. Io non sono un nonviolento, almeno non lo sono più perché oggi noi poveri ed emarginati subiamo tutta una serie di soprusi ai quali è necessario reagire. Se oggi ho detto "no" al servizio militare non è perché sono contro l'uso delle armi come mezzo di difesa, ma perché sono contro gli eserciti. L'esercito difende sempre gli interessi dei padroni e degli stati che essi creano, quindi non posso accettare questa realtà. Le guerre lo fanno i poveri, mentre i loro governi passata la burrasca tornano a reggersi la mano, ma intanto i soldati sono morti oppure sono mutilati e le famiglie non sanno darsi un Corchiamo di non dimenticare, castelnagnesi, cosa è stata l'ultima guerra e come voi l'avete duramente pagata.

Si tratta di dire ancora e sempre NO agli eserciti dei potenti che lasciano poi i poveri senza la necessaria assistenza sociale, fanno pagare le tasse solo ai proletari, consentono ai ricchi di evadere il fisco, che buttano in carcere coloro che lottano per la libertà e non hanno permesso in galera e per sempre i dinamitardi fascisti. Se in Valle Grana Resistenza ha ancora un suo ricordo il nostro rifiuto, di dire NO alle guerre e agli eserciti deve essere almeno capito. Per parte mia c'è l'impegno di lavorare per quanto mi è possibile proprio in conseguenza di quel NO che vuol dire: ho scelto gli umili, gli offesi, i poveri. RIGAMONTI GIUSEPPE (Corno)

1993 @ Ciabab 88

...ALI
...Comunali...
...conservarono il seguente orario:

mercoledì e venerdì: dalle ore 8,30 alle 17

lunedì e sabato: 8,30- 12,30

martedì e giovedì: chiuso

Il Sindaco riceve: mercoledì e venerdì pomeriggio; sabato mattina su appuntamento;

Il Segretario Comunale è presente il mercoledì e venerdì tutto il giorno.

Il Consulente Tecnico del Comune riceve solo su appuntamento. Telefonare al geom. Giordanengo al 69-003 di Cuneo dalle 8,30 alle 9,30; nelle ore dei pasti al 663-26 di Cuneo.

IL DISTACCAMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO volontari di Caraglio è sempre molto attivo. Castelmagno deve molta gratitudine a questi bravi volenterosi giovani. Ora il Distaccamento pubblica anche un interessante Bollettino di informazioni. Un plauso a tutti, in particolare al brig. Renato.

L'ALBERO DI NATALE di quest'anno è stato addobbato a Campomolino da Antonio Donadio e Ezio Sartor che desideriamo ringraziare per la collaborazione prestata.

IL NOSTRO DIRETTORE SILVIO EINAUDI ha partecipato a Torre Pellice ad un importante convegno internazionale sui problemi della montagna occitana.

GIACOMO ISOARDI, vice-Sindaco di Castelmagno, su proposta dell'on. Giolitti è stato nominato dal Capo dello Stato Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana. Congratulazione da parte dei castelmagnesi. A quando la festa?

MARIO SOLDATI, uno dei più noti scrittori italiani, ha espresso il desiderio di visitare Castelmagno in giugno. Onorati, lo aspettiamo con gioia per farvi conoscere e testimoniare il...

ALFREDO DONADIO, dei "Matot" di Chioti gioca nella corrente stagione nell'Associazione Calcio di Taormina. Un castelmagnese in Sicilia è un avvenimento quasi storico. Bravo Alfredo, fatti onore. E tanti auguri per la tua carriera!

IL GEOM. GUIDO GIORDANENGO è stato eletto dal Consiglio Comunale a far parte del Consiglio del Patronato Scolastico di Castelmagno.

IL SINDACO Gianni De Matteis ha tenuto una conferenza sui problemi di una comunità montana, la nostra, agli 800 alpini del Battaglione "Cuneense" di Cuneo su invito del Comando di Btg. e della Brigata "Taurinense".

LUTTO. È deceduta la signora Maria Pessione ved. Martini, di Chiappi. Ai figli e ai familiari le nostre commosse condoglianze.

"Lou Soulestrelh", giornale del movimento Occitano ha incluso anche "La Vous" fra i giornali della minoranza linguistica. Ne siamo lieti.

I SENTIERI ALPINI di Castelmagno sono ora ben visibili grazie a cartelli indicatori apposti dalla Provincia.

NEL 1974 la Giunta Comunale di Castelmagno ha approvato 56 delibere e il Consiglio Comunale 41: è una notevole attività nell'interesse del paese.

IL DOTT. GIAN PAOLO MONDINO, di Torino, originario della Valle Grana, è un grande esperto della flora alpina, autore di notevoli pubblicazioni: ha promesso il suo aiuto al Comune per alcune iniziative di cui parleremo in seguito.

EZIO SARTOR con Roberto Bonora, di Pradleves, hanno seguito a Cuneo un corso di apicoltura. Forse si farà qualcosa anche a Castelmagno.

IL DOTT. GIUSEPPE FERRARIS con la moglie Vera e il cugino Ascanio sono venuti da Roma per trascorrere una giornata a Castelmagno nelle feste natalizie.

MANDATE A "La Vous" le notizie che vi interessano siano pubblicate.

di Castelmagno

LE INDICAZIONI DELLA COMMISSIONE SOCIO-ECONOMICA

Pubblichiamo - per ragioni di spazio - un riassunto delle "RACCOMANDAZIONI" della Commissione Socio-Economica (Giorgio Campana-Silvio Einaudi-Michele Isoardi-Renato Campana-Guido Giordanengo - per lo sviluppo della comunità montana di Castelmagno. Il testo integrale è stato inviato a tutti i castelmagnesi residenti. Chi non l'avesse ricevuto può richiederlo gratuitamente al Municipio. La relazione è stata inviata a Sindaci e Autorità.

COMPATIBILITÀ FRA AGRICOLTURA E TURISMO

La commissione ritiene che nell'ambito delle due direttrici di sviluppo possibili sia necessario in via pregiudiziale un esame delle rispettive compatibilità. L'esame in questione ha indotto la Commissione a creare la seguente scala di priorità.

PRIMO. La salvaguardia delle attuali attività lattiero-casearie e pastorali a conduzione familiare effettuate da residenti al fine di contrastare la spinta all'emigrazione e valorizzare le produzioni locali.

SECONDO. L'incentivazione allo svolgimento sul posto delle possibili attività casearie e pastorali per nuclei familiari emigrati, per fornire alternative economiche per chi si è inserito in modo insoddisfacente nell'industria o in ambiente urbano.

TERZO. L'agevolazione del recupero dei rustici a fini di "seconda casa" per favorire un moderno turismo inteso come fruizione, non distruttiva, del patrimonio ambientale, ecologico, architettonico del territorio (turismo di conservazione dei beni locali).

QUARTO. La creazione di infrastrutture turistiche nuove quali: piccoli nuclei di edilizia da soggiorno, un albergo o pensione, impianti di risalita etc. (turismo di moderato sfruttamento, controllato, del patrimonio ambientale).

La commissione ritiene che quanto descritto ai punti 1° 2° 3° possa coesistere e che quindi non sia oggetto di incompatibilità. Comunque la realizzazione dei primi tre non

nuove opportunità di iniziative e nuovi posti di lavoro per residenti o emigrati a condizione che:

- sia posto sotto stretto controllo;
- sia dotato dei necessari servizi di base;
- sia effettuato nelle località e nei modi compatibili con l'agricoltura e la pastorizia.

DOPO AVER ESAMINATO LE NECESSITÀ DELLE SINGOLE BORGATE LO STUDIO DELLA COMMISSIONE SOCIO-ECONOMICA COSÌ CONCLUDE:

La Commissione suggerisce le seguenti azioni per lo sviluppo della Comunità Montana di Castelmagno da eseguirsi secondo la seguente scala di priorità:

- 1) miglioramento della viabilità soprattutto invernale;
- 2) costruzione di una stalla sociale;
- 3) agevolazioni per il recupero dei rustici;
- 4) costituzione di una riserva comunale di pesca;
- 5) costruzione di un moderno albergo o pensione;
- 6) posti telefonici pubblici a Santuario, Chiotti, Collette.

LA COMMISSIONE INVITA INFINE I CASTELMAGNESI E GLI AMICI DEL PAESE A FAR PERVENIRE IN MUNICIPIO LE LORO OSSERVAZIONI E PROPOSTE.

L'apprezzamento del Presidente Regionale dell'UNCHEM

Signor Sindaco, ho ricevuto copia delle "raccomandazioni della Commissione Socio Economica per lo sviluppo della Comunità Montana" relative al suo comune. Congratulandomi per l'accurata analisi effettuata, mi auguro che le esigenze evidenziate possano trovare una loro proficua soluzione attraverso l'intervento della Comunità.

Voglia gradire, per l'occasione, i miei più cordiali saluti.

ULTIME NOTIZIE

RADIOTELEFONO A COLLETO. E' stato offerto al nostro Comune dal Prefetto dott. Sparano (che ringraziamo sentitamente. Funziona già da alcune settimane con la collaborazione dell'obiettore Ezio Sartor. E' situato nella Trattoria "Castelverde" ed é a disposizione per i casi di emergenza degli abitanti di Colletto, Croce, Valliera, Campofei. Il servizio é gratuito.

IN VISITA AGLI OBIETTORI. Sono moltissimi, soprattutto il sabato e la domenica. Vengono dalla Provincia, dal Piemonte. Ne ricordiamo alcuni: il Sindaco di Cahale, Bracco, con una ventina di giovani; Nuto Revelli, l'avv. Bianca Guidetti Serra, Carla Gobetti, gruppo giovani movimento volontari laici per l'Africa di Cuneo, gli obiettori in servizio civile a Chiaverano, Beppe La Greca, da Trieste, 2 rappresentanti del servizio antivalanghe di Cuneo, Alberto Pareti, di Torino, Raolo Meirero, di Cuneo, rappresentanti del

PDUP di Cuneo, Gruppi di giovani cattolici e Acli di Cuneo, Boves e Borgo San Dalmazzo; giovani di Bologna, Galfré del Partito Radicale, Enrico Carlotta, Ezio Rossato, Diego Bresciano, gruppi di giovani di Ptdleves, Monterosso, Caraglio e tanti altri ancora.

LA TERZA EDIZIONE DEL TROFEO DI SCI "R. Aime" quest'anno non si farà per la crisi dello Sci Club.

SU RICHIESTA DEL COMUNE, la Regione e la Comunità Montana hanno concesso contributi per 25 milioni per realizzare due importanti strade a Chiappi.

LA VISITA A QUITTENGO (Biella) é fissata per domenica 27 aprile. Prenotatevi SUBITO in Municipio.

RINNOVATE LA VOSTRA ADESIONE ALLA PRO LOCO. Conto Corrente 2/50570 intestato a Roberto Donadio - Torino.

LA SOCIETA' OPERAIA di Bernezzo ha espresso l'intenzione di realizzare quest'estate nella zona di Funiera una casa per ferie costruita dai soci.

<p>A CUNEO - ASSICURAZIONI "LAVORO e SICURTÀ" di G. Graffino via Cavallotti 4 Tel. 3237</p>	<p>A TORINO "Trakkolia" "LA POSTA" di G. Monticone Strada Mongreno, 16</p>
<p>Colletto Trattoria "CASTELVERBE" da Mary. -prenotarsi tel. 98512</p>	<p>A TORINO Giovanni RIGNON Vini e liquori Via A. Peyron 46, tel. 753950</p>
<p>Colletto Trattorie "CAMOSCIO"</p>	<p>A Chiappi Trattoria "EDELWEISS" Telefono 98325</p>
<p>Campomolino Trattoria "LA POSTA" da Mariuccia</p>	<p>A Campomolino Da Domenica Donadio I migliori "Castelmagn" Pane - burro di montagna</p>
<p>Campomolino Trattoria dei CACCIATORI di A. Einardi</p>	<p>A Campomolino Commestibili EINAUDI G.R.</p>